NUOVO METODO PER OTTENERE ARTIFICIALMENTE LA LEUCINA —
H. LIMPRICHT — *Ann. der Chem. u. Pharm.* t. xciv.
p. 243.

Alla pagina 140 di questo primo volume abbiamo descritto un metodo semplicissimo col quale Gössmann è pervenuto a trasformare la tialdina in leucina, sostituendo al solfo di quest'ultima una quantità equivalente di ossigeno. Limpricht è giunto allo stesso risultato, cioè a preparare artificialmente la leucina con un metodo diverso. Egli ha scelto come punto di partenza l'esperienza di Strecker, il quale ha preparato l'alanina $C^6H^7NO^4$ facendo bollire un miscuglio di ammonialdeide, di acido idrocianico e di acido idroclorico. Or siccome l'alanina è omologa della leucina, cioè differisce da essa per C^6H^6 , come chiaramente risulta dal confronto delle formule rispettive

$C^{12}H^{13}NO^4$	Leucina
$- C^6H^7NO^4$	Alanina
<hr/> C^6H^6	Differenza

e d'altra parte la stessa differenza C^6H^6 si riscontra tra l'aldeide della serie etilica $C^4H^4O^2$ e quella della serie amilica $C^{10}H^{10}O^2$, era probabile che la combinazione ammoniacale dell'ultima trattata allo stesso modo, dovesse convertirsi in leucina. L'esperienza difatti ha corrisposto all'aspettativa, e la leucina si è prodotta con tanta facilità ed in tale stato di purezza, che l'A. dichiara un tal metodo di preparazione preferibile ad ogni altro.

Per ben riuscire, si mescola in una storta la combinazione ammoniacale del valeraldeide con acido idrocianico ed acido idroclorico, e si riscalda il miscuglio finchè lo strato oleoso risultante dalla fusione dell'ammonialdeide valerica siasi intieramente disciolto. Lasciando raffreddare la soluzione il sale ammoniacale cristallizza; si decanta l'acqua madre, si elimina l'acido idroclorico per mezzo dell'idrato di piombo, il piombo per mezzo dell'idrogeno solforato, si evapora il liquido a bagno maria fino a secchezza e si depura il residuo facendolo nuovamente cristallizzare nell'alcole diluito e bollente.